

DALL'OMV DI TREVISO

PUNTARE ALLA COMUNICAZIONE PER VALORIZZARE LA PROFESSIONE

L'Ordine di Treviso illustra alcune sue buone pratiche nella comunicazione mass-mediatica, frutto di una strategia messa a punto già nelle consiliature passate.

di Alberto Petrocelli
Presidente Omv di Treviso

La recente campagna di comunicazione "C'è un veterinario nel tuo piatto" avviata in agosto della Fno vi porta all'attenzione di ogni Ordine la necessità di poter far conoscere correttamente all'opinione pubblica le molteplici attività in cui la professione è impegnata, non solo a favore degli animali, ma anche a tutela della salute pubblica.

L'Ordine di Treviso ha intrapreso questo percorso già nel 1996, realizzando per la prima volta un incontro interdisciplinare su un tema molto dibattuto riguardante la "criminalizzazione" del gatto, individuato come il principale pericolo per la trasmissione della toxoplasmosi. L'evento "Ap-

proccio interdisciplinare all'infezione toxoplasmica", fortemente voluto dall'allora presidente Dott. Sante Dal'Onore, portò ad un reale confronto fra i vari specialisti di due categorie professionali che quotidianamente si trovavano, e si trovano tuttora, di fronte ai diversi aspetti dell'infezione toxoplasmica. Lo svolgimento dei lavori vide una numerosa partecipazione ed un primo interessante dibattito multidisciplinare tra i professionisti e portò alla pubblicazione di un opuscolo divulgativo da poter utilizzare a favore degli ambulatori medici e veterinari, per agevolare la corretta attività informativa ai pazienti ed ai proprietari degli animali. È stato il primo passo dello sviluppo di una strategia di comunicazione per rendere l'Ordine interlocutore attendibile per l'intera comunità.

Un secondo importante momento divulgativo ha visto la luce nel 2003, con l'allora Presidente Dr. Gianpaolo Grassi che intese proporre alla cittadinanza, con la collaborazione dei responsabili dei servizi di igiene e del servizio veterinario dell'Ulss, un convegno sulla sicurezza alimentare allo scopo di comunicare, attraverso l'illustrazione di temi a carattere pratico, l'importanza del rispetto delle più elementari condizioni di igiene nella conservazione degli alimenti a tutela della salute nell'ambiente domestico. Anche questa iniziativa risultò di particolare interesse, anche se l'efficacia non fu pari alle aspettative, probabilmente per il taglio troppo tecnico-scientifico dato da parte di alcuni relatori.

Le critiche costruttive, ricevute in quella occasione da parte dei "consumatori", ci hanno poi guidato nelle successive iniziative divulgative.

Nel campo dell'informazione, l'Ordine invece è stato messo a dura prova durante il periodo dell'emergenza rabbia che ha toccato le zone del Nord-Est fra il 2009 ed il 2011.

Infondate affermazioni da parte di politici in cerca di visibilità e consenso e alcune divergenze di opinioni all'interno della categoria hanno reso difficile la corretta informazione al pubblico sul reale pericolo potenzialmente derivante da un non corretto controllo della popolazione canina.

Tuttavia, lo sforzo profuso dall'Ordine per sanare queste divergenze aveva portato ad una stretta collaborazione fra medicina veterinaria pubblica e privata, concretizzatasi in una serie di comunicati stampa congiunti fra Or-





dine e Ulss, lettere ai direttori delle principali testate giornalistiche, interviste radiofoniche a scopo informativo, lettere di rettifica di affermazioni infondate ai rappresentanti di associazioni protezioniste, associazioni di cacciatori e partiti politici che a di-

verso titolo erano intervenuti nel dibattito pubblico conseguente all'emergenza.

Questa collaborazione ha così permesso di raggiungere il prezioso risultato del controllo del rischio di diffusione della malattia, in tempi ragionevolmente brevi ed ha potuto dimostrare l'importanza della funzione del medico veterinario nella tutela della salute pubblica, attraverso la tutela della salute degli animali.

In passato abbiamo concretizzato una collaborazione stretta fra la parte pubblica e privata della nostra professione, anche nella partecipazione a trasmissioni televisive divulgative su emittenti locali che hanno affrontato problemi inerenti alla professione, in particolare il problema dell'abbandono dei cani, del randagismo e della responsabilità dei proprietari di animali.

Infine, il più recente momento di co-

municazione al pubblico è stato il contributo professionale dell'Ordine nella realizzazione, per conto del Comune di Treviso, della "Piccola guida per accogliere un animale in casa", opuscolo informativo destinato agli scolari delle elementari per avere le più corrette informazioni in merito alla scelta di tenere in casa un animale.

Una delle prossime sfide da vincere sarà proprio quella di dover affrontare adeguatamente il problema della comunicazione rivolta all'esterno. In un momento in cui la complessa situazione determinata dalla crisi economica vede la progressiva erosione delle competenze veterinarie da parte di altre professionalità, è necessario che si possa mettere in campo una maggiore e più incisiva capacità informativa finalizzata a valorizzare quell'aspetto di responsabilità sociale che l'esercizio della professione intrinsecamente comporta. ■



WWW.AGENDAVETERINARIA.IT

AGENDA VETERINARIA

DIC - 1 2 3 4 5 6 7 - DO LU MA ME GIO VE SA - GEN FEB MAR APR MAG GIU LUG